aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2025-0205999
del 16/04/2025

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

Allegati: -

Ns Rif.: S1008
Class./Fasc. 2024/13.17.1.0.0/27

Oggetto: **S1008** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "*Sistemazione idraulica del Torrente Erro tra località Badia e la confluenza con il rio Labioso (interventi 2 e 3)*"

Proponente: Comune di Pontinvrea (SV)

Parziale ottemperanza condizioni ambientali ex art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006

Al Comune di Pontinvrea
comune.pontinvrea@pec.it

E, p.c. All'ARPAL Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica
c.a. Ing. Marco Barbieri
arpal@pec.arpal.liguria.it

Alla struttura regionale:

Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità

Si comunica che, a seguito della trasmissione della documentazione da parte del proponente, con nota assunta a protocollo di Regione Liguria con n. 2025-152732 del 18.03.2025, si è proceduto all'avvio della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nella fase ante-operam, impartite con DD n. 7859/2024 del 27.11.2024, conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ad esito esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale con condizioni ambientali.

A seguito di richiesta, da parte di questo Settore, sono pervenuti i seguenti contributi:

- ARPAL, con nota Prot-2025-182624 del 02.04.2025, ha rilevato alcune carenze nella documentazione presentata;
- Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità, con nota Prot-2025-197282 del 10.04.2025 ha ritenuto che le condizioni ambientali impartite siano state ottemperate.

Le condizioni ambientali previste dal Decreto n. 7859/2024 del 27.11.2024 per la Fase ante-operam e le parziali ottemperanze rilevate da ARPAL risultano le seguenti:

Condizione ambientale n. 1

Deve essere predisposto un piano di monitoraggio e manutenzione, concordato con gli Enti competenti, per il corretto attecchimento delle specie autoctone impiantate, con sostituzione delle fallanze. Tale piano dovrà, inoltre, individuare le modalità di gestione e contenimento delle specie vegetali alloctone invasive al fine di evitarne la propagazione, sia nell'area di intervento sia nelle aree occupate e perturbate, in tutte le fasi di lavorazione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela degli habitat 91E0* e 3240 andando ad individuare e circoscrivere le aree interessate dai suddetti habitat, situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino. Non dovrà, inoltre, essere effettuato alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva".

A seguito della richiesta di contributo istruttorio ARPAL ha proceduto con l'analisi della documentazione trasmessa, per quanto di competenza, ai fini della verifica di ottemperanza della condizione ambientale e ha comunicato quanto di seguito riportato: "*Si ritiene che la documentazione presentata "PROGETTAZIONE*

INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" dal Proponente sia conforme agli aspetti tecnici indicati nella prima parte della condizione ambientale, sebbene non sia stata ricevuta da Arpal nessuna richiesta di valutazione del piano di monitoraggio e manutenzione da parte del Proponente. Non è possibile, invece, valutare in questa fase la seguente parte di condizione ambientale: Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla tutela degli habitat 91E0 e 3240 andando ad individuare e circoscrivere le aree interessate dai suddetti habitat, situate all'interno dell'area di cantiere ma non interessate direttamente dalla realizzazione degli argini, in modo che i mezzi di cantiere, le piste e i depositi di materiale temporaneo non le danneggino. Non dovrà, inoltre, essere effettuato alcun intervento nell'alveo bagnato nel periodo compreso tra aprile e luglio, vista l'importanza del corridoio per numerose specie ittiche di interesse comunitario, funzionale alla tutela degli obiettivi di conservazione della ZSC IT1321313 "Foresta della Deiva". Si ritiene, infatti, che tali aspetti della condizione debbano essere riferiti alla fase in corso d'opera, pertanto valutabili solo a seguito delle relazioni periodiche di cui alla condizione ambientale n. 3*".

Condizione ambientale n. 2

Deve essere svolto un campionamento speditivo con elettropesca, i cui risultati dovranno essere riportati in una relazione che indichi le cautele che saranno adottate in fase operativa con l'eventuale necessità di recupero e spostamento degli esemplari nelle diverse fasi delle lavorazioni, ferma restando l'osservanza dei periodi di sospensione dei lavori stabiliti dalla Carta ittica ai sensi dell'art. 18 della L.R. 8/2014 "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico".

A seguito della richiesta di contributo istruttorio ARPAL ha proceduto con l'analisi della documentazione trasmessa, per quanto di competenza, ai fini della verifica di ottemperanza della condizione ambientale e ha comunicato quanto di seguito riportato: "*Si ritiene che la documentazione presentata "RELAZIONE ITTIOLOGICA" dal Proponente sia conforme a quanto indicato nella condizione ambientale. Tuttavia, si ravvisa una parziale discrepanza nella risposta contenuta nel documento "PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - RELAZIONE MISURE MITIGATIVE E CONDIZIONI AMBIENTALI" poiché il Proponente dichiara che "affiderà i servizi richiesti. I costi relativi sono già compresi nel Quadro Economico dell'intervento", sebbene di fatto il campionamento speditivo sia stato in realtà già effettuato come dimostrato dalla stessa Relazione Ittiologica*".

Condizione ambientale n. 3

Fatto salvo quanto già contenuto nella relazione naturalistica integrativa, deve essere predisposto un piano, concordato con gli Enti competenti, di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature attraverso la raccolta del fiorume nel mese di luglio e successiva semina fra settembre e ottobre. I tagli della vegetazione arbustiva ed arborea, se necessari, dovranno essere effettuati al di fuori del periodo di nidificazione dell'avifauna (ovvero escludendo l'intervallo temporale compreso (tra il 01 marzo e il 30 giugno). Dovrà essere prevista l'assistenza di un tecnico naturalista esperto durante le fasi di corso d'opera al fine di garantire la corretta applicazione delle misure di mitigazione previste nella relazione ambientale preliminare e nelle relazioni naturalistiche. Il tecnico dovrà dare contezza della loro corretta applicazione attraverso la produzione di relazioni periodiche da trasmettere agli Enti competenti.

A seguito della richiesta di contributo istruttorio ARPAL ha proceduto con l'analisi della documentazione trasmessa, per quanto di competenza, ai fini della verifica di ottemperanza della condizione ambientale e ha comunicato quanto di seguito riportato: "*Si ritiene che gli aspetti tecnici presenti nella documentazione "PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" dal Proponente siano adeguati a raggiungere gli obiettivi della condizione ambientale per quanto attiene le modalità di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiali ed attrezzature. Si segnala che al momento non è stata ricevuta da ARPAL alcuna richiesta di valutazione del piano di ripristino da parte del Proponente. Si ravvisa un'importante discordanza tra quanto indicato dal "PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA - RELAZIONE MISURE MITIGATIVE E CONDIZIONI AMBIENTALI" e la "PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" poiché in quest'ultima sono individuate chiaramente le aree di cantierizzazione mentre nella prima è dichiarato che "In fase di progettazione esecutiva ed in fase di consegna lavori, a seguito di aggiudicazione, saranno compiutamente definite le aree di cantiere. Pertanto, prima della effettiva esecuzione dei lavori sarà predisposto, e sottoposto agli enti competenti, il piano di ripristino delle aree prative interessate dal cantiere e dai depositi di materiale". Si ritiene, pertanto, che il*

Proponente debba chiarire questo aspetto al fine di poter valutare l'adeguatezza della documentazione presentata a quanto previsto dalla condizione ambientale. Infine, seppur desumibile dal computo inserito nel documento "PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RINATURALIZZAZIONE" non risulta chiaramente esplicitato dal Proponente la previsione di affidamento di un incarico ad un tecnico naturalista per l'affiancamento della direzione lavori in corso d'opera".

Si evidenzia, pertanto, che la documentazione prodotta risponde solo parzialmente a quanto previsto dalle condizioni ambientali.

Tutto quanto sopra considerato, si richiede al proponente la trasmissione dei chiarimenti richiesti con cortese urgenza.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale



Firmato digitalmente da:
PAOLA CARNEVALE
Regione Liguria
Firmato il: 16-04-2025 13:08:10
Certificato valido
dal 06-06-2023
al 06-06-2026

VG/vg